



COMUNE DI PALERMO

II COMMISSIONE CONSILIARE

Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Privata e Residenziale Pubblica
Edilizia Scolastica ed Edilizia Pericolante- Città Storica - Traffico

Verbale n. 13

Verbale della seduta di giorno 11.09.2017

L'anno 2017, giorno undici del mese di Settembre, si riunisce la Seconda Commissione Consiliare, convocata con nota prot. 17/U del 30.08.2017, odg suppletivo n. 45/U del 7.9.2017 per la trattazione dei seguenti argomenti:

- Audizione in Commissione Dott. Galvano e Ing. Cucuzza,, per chiarimenti sulla tematica del condono
- Parere sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazione ex art. 58 DL 112/2008- convertito con modificazioni in L. 133/2008 successivamente integrato dall'art. 33 comma 6 del D.L. 98/2011 nella L. 111/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della L. 214/2011 – da allegare al Bilancio di Previsione 2017 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 dello 01/06/2017- Presa d'atto
- AREG 857684/2017;
- Varie ed eventuali;

Alle ore 09,00 in prima convocazione, risultano presenti i consiglieri: Lo Cascio, Argiroffi, Russo e Tantillo.

Consiglieri	Orario Entrata	Orario Uscita	Orario Entrata	Orario chiusura della seduta
Giovanni Lo Cascio	09,00	-----	-----	12,10
Marianna Caronia	09,35	-----	-----	12,10
Giulia Argiroffi	09,00	-----	-----	12,10
Giusto Catania	09,35	11,15	-----	-----
Fabrizio Ferrara	10,40	11,50	-----	-----
Girolamo Russo	09,00	11,50	-----	-----
Giulio Tantillo	09,00	11,15	-----	-----

Il Presidente, constatato e fatto constatare che la Commissione è validamente costituita dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il Vice Segretario Ettore Pinsolo.

Ore 9,15 entrano in aula il Dott. Galvano e l'Ing. Cucuzza, convocati con nota prot. n. 43/U dello 06.09.2017, per chiarimenti sull'attività del Settore Condono.

Introduce Consigliere Tantillo, e chiede di affrontare il tema sui dati delle pratiche di condono edilizio, e quante sono relativamente quelle non esitate, quante le domande di condono, su quante hanno risposto all'invito a presentarsi, e l'iter che si intende portare avanti.

Quando si applica la demolizione ai sensi dell'art.31, la legge dà 60 gg. di tempo al cittadino, il Comune notifica, e se il cittadino presenta ricorso si dovrebbe bloccare la pratica, invece la procedura va avanti.

Il Presidente chiede che tipo di relazione c'è tra l'Ufficio Condono e il Patrimonio, quando scattano questi provvedimenti.

Il Dott. Galvano risponde che è ben delineata la separazione tra il controllo del territorio e condono, agiscono su due aree diverse, non vi è rapporto stretto tra i due Uffici.

Per la demolizione, se c'è istanza di condono dovrebbe prima chiudersi la pratica di condono e poi scatta la demolizione. Se la pratica necessita di una integrazione, si dà un preavviso, ma se non integra in tempo, la procedura va avanti.

Ing. Cucuzza ricorda che la Procura inoltra ultimamente numerose richieste di accertamenti su pratiche di condono degli anni 80 e 90, per cui si creano diversi arretrati, poiché ci si dedica alle priorità dettate dalle pressioni della Procura.

Se non arriva una eventuale richiesta di integrazione di documentazione, scatta il diniego.

A luglio sono stati eseguiti 59 provvedimenti di diniego per mancata integrazione.

Interviene il Dott. Galvano e riferisce che sono state inviate le lettere di preavviso, per evitare il reato penale, pagando un oblazione e fornisce alla Commissione un report dettagliato sulle istanze presentate, espletate e in giacenza, suddivise per le varie leggi condono succedute nel tempo:

- Legge condono L.47/85 Presentate 36.308-espletate-4.347-giacenti 31934
- L.724/94 Presentate 13.996 – Espletate 1.758-Giacenti 12.238
- L.326/03 Presentate 10.223- Espletate 950- Giacenti 9273
- Su un totale di 60.257 istanze presentate , 53445 sono in giacenza.
- Dinieghi dal 2012 a luglio 2017 circa 200 dinieghi

Il fine dell'Ufficio era quello di far integrare le pratiche con delle perizie specifiche, che risolverebbero il problema. In genere prosegue il dott. Galvano, l'ufficio esegue un controllo a campione del 10% delle pratiche, e successivamente vengono passate al reparto visure con i fotopiani. Se il cittadino collabora, ci dovrebbe essere un'accelerazione delle pratiche. Il problema è che i numeri sono altissimi e il personale tecnico è ristretto, i tecnici in tutto sono appena 20 per una mole di lavoro gigantesca.

Interviene il Consigliere Catania e chiede gli importi di quanto è stato incassato per il 2017, e le previsioni dicono che si aggira intorno al milione e mezzo di euro.

Interviene il Consigliere Tantillo e rivolgendosi agli Uffici, chiede se con un aumento di personale la situazione migliorerebbe.

Interviene il Dott. Galvano e pur concordando sull'esigenza di dotare l'Ufficio Condono di ulteriori risorse umane, non si deve trascurare che necessita personale motivato e con competenza ed esperienza nel settore.

Chiede la parola il Consigliere Russo e ricorda anche ci sarà anche un problema di ricambio generazionale del personale in quanto molti di questi stanno andando in pensione.

Il Presidente chiede un report sulla situazione del personale.

La Consigliera Caronia chiede di riferire sulle pratiche dove gli Uffici hanno espresso provvedimento di diniego.

Interviene l'Ing. Cucuzza e riferisce che il responsabile dell'Ufficio controllo del territorio è il Dott. Basile, se allo scadere dei 90 giorni, non avviene la demolizione da parte del privato, il bene, viene acquisito da parte del Comune che poi procederà alla demolizione.

Se si presenta istanza di condono vi è un cambio di proprietario, occorre comunicarlo, altrimenti si dichiara il falso e comunque occorre una legge regionale che regolamenti tutta la materia.

Interviene la consigliera Argiroffi e chiede se il bene viene acquisito al Patrimonio comunale presenta una variante, è un problema che dovranno affrontare gli Uffici.

Alle ore 11,00, termina l'audizione e gli Uffici lasciano l'aula.

Successivamente, la Commissione passa ad esaminare la proposta di delibera avente per oggetto: "**Piano delle alienazioni e valorizzazione ex art. 58 DL 112/2008- convertito con modificazioni in L. 133/2008 successivamente integrato dall'art. 33 comma 6 del D.L. 98/2011 nella L. 111/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della L. 214/2011 – da allegare al Bilancio di Previsione 2017 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 dello 01/06/2017- Presa d'atto - AREG 857684/2017** e dopo ampio dibattito, il Presidente pone il provvedimento in votazione.

La Commissione esprime parere favorevole a maggioranza dei presenti.

Hanno espresso parere favorevole i consiglieri: Lo Cascio, Ferrara, Russo e Catania.

I consiglieri Argiroffi, Caronia e Tantillo, esprimono parere contrario

La Consigliera Argiroffi motiva il suo voto contrario con la seguente dichiarazione: Da quanto emerso in occasione della audizione dell'Ufficio Patrimonio, non esiste un criterio rispetto al quale stabilire se alienare un bene o valorizzarlo.

Infatti mettere a regime un bene attualmente inutilizzato, permette un doppio risultato, quello di non disperdere il patrimonio comune e quello di renderlo rispondente a esigenze istituzionali, risolvendo problemi anche atavici, primo tra tutti quello dell'esigenza/emergenza abitativa, risulta particolarmente grave l'assenza evidenziata di un passaggio fondamentale, ossia quello della analisi della alternativa alla alienazione. Inoltre, la motivazione della presunta impossibilità di utilizzare i beni immobili, in fine destinati alla alienazione che per la maggior parte hanno destinazione residenziale, come risposta all'esigenza/emergenza abitativa posta dalla dirigenza riguarda l'enorme quantità di immobili attualmente in stato di occupazione abusiva. Si tratta di una motivazione inadeguata in quanto è evidente che un bene occupato abusivamente presenta lo stesso tipo di difficoltà obiettive sia per l'alienazione che per il suo utilizzo ai fini di interesse comune. Il secondo problema riscontrato, che impedisce di dare parere positivo alla approvazione del piano di alienazione riguarda la constatazione, evidenziata dall'assessore Gentile stesso in apertura, secondo cui il piano di alienazione viene semplicemente integrato di anno in anno, sommando nuovi immobili da alienare senza subire di fatto significativi smaltimenti, imputando le cause della mancata effettiva alienazione alla mancata definizione delle gare (che la dott.ssa Di Trapani dichiara siano state

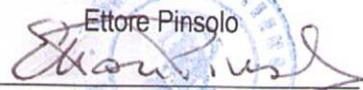
solo 2 nell'anno in corso). Le cause della mancata redazione di gare è a sua volta imputata alla carenza di personale. Si ritiene tale motivazione inaccettabile a giustificare la totale inefficienza del piano in esame che di fatto, in assenza del passaggio attuativo della gara, rimane un elenco inutile ai fini del bilancio di cui questo documento è parte integrante.

Successivamente, la Commissione prende visione dello Studio di Fattibilità del "Rifugio del cane", e la consigliera Caronia sostiene che visto è stata destinata la somma di 1.200.000 euro, e che l'emergenza è alta e il numero dei box di 250 sarebbe un buon inizio per arginare il randagismo, può essere presentato come emendamento della Commissione e quindi poterlo inserire nel Piano Annuale, si potrebbe scendere l'importo sotto il milione di euro, riducendo anche le dimensioni.

La Consigliera Argiroffi sostiene che nel P.T. è necessario acquisire quanto previsto dalla L.R. 2012/2014 art.6 comma 14 alle ore 12,10, considerato che nessuno dei presenti chiede di intervenire, il Presidente, dichiara chiusa la seduta

Il Segretario Verbalizzante

Ettore Pinsolo



Il Presidente

Cons. Giovanni Lo Cascio

